

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL
SISTEMA MUSEALE UNICO MTA MUSEI TOSCANI PER L'ALZHEIMER**

* * * * *

In esecuzione del progetto "Musei Toscani per l'Alzheimer" finanziato dal Bando Sistemi Museali 2019 della Regione Toscana

TRA

L'Immaginario Associazione Culturale rappresentata da *Chiara Lachi* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede dell'Associazione

E

Il Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria titolare/gestore del Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria di Firenze rappresentato da *Fabio Martini* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

Il Comune di Massa Marittima titolare/gestore del Museo di San Pietro all'Orto rappresentato da *Marcello Giuntini* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

La Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli, titolare/gestore di Museo Diocesano di Massa, rappresentato da *don Luca Franceschini* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

Il Museo audiovisivo della Resistenza delle Province di Massa Carrara e La Spezia titolare/gestore del Museo audiovisivo della Resistenza delle Province di Massa Carrara e La Spezia rappresentato da *Massimo Dadà* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

L'Università di Pisa titolare/gestore del Sistema Museale di Ateneo rappresentata da *Chiara Bodei* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

L'Università di Pisa - Centro di Ateneo titolare/gestore del Museo di Storia Naturale rappresentato da *Elena Bonaccorsi* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

Il Comune di Grosseto titolare/gestore del Museo Archeologico e d'Arte della Maremma rappresentato da *Felice Carullo* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

Il Comune di San Giovanni Valdarno titolare/gestore del Museo delle Terre Nuove rappresentato da *Valentina Vadi* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

Il Comune di Camaiore titolare/gestore del Civico Museo Archeologico rappresentato da *Alessandro Del Dotto* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

Il Comune di Montevarchi titolare/gestore del Museo Civico Il Cassero per la scultura rappresentato da *Silvia Chiassai Martini* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

La Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana titolare/gestore del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci rappresentata da *Lorenzo Bini Smaghi* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

La Fondazione Musei Senesi titolare/gestore della Fondazione Musei Senesi rappresentata da *Alessandro Ricceri* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

Il Comune di Vernio titolare/gestore del Museo MUMAT rappresentato da *Giovanni Morganti* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

Il Comune di Castiglione della Pescaia titolare/gestore del Museo Civico Archeologico "Isidoro Falchi" rappresentato da *Giancarlo Farnetani* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

La Fondazione Parsec titolare/gestore del Museo di Scienze Planetarie rappresentata da *Tatiana Mancuso* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

Il Comune di Firenze titolare/gestore dei Musei Civici Fiorentini rappresentato da *Gabriella Farsi* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

Il Comune di Lucca titolare/gestore della Biblioteca Civica Agorà rappresentato da *Alessandro Tambellini* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

La Fondazione Palazzo Strozzi rappresentata dal Presidente *Giuseppe Morbidelli* in qualità di legale rappresentate/delegato, domiciliato per la carica nella sede del titolare/gestore.

IN OTTEMPERANZA

- del D. Lgs 42 del 22/01/2004 e successive modificazioni disciplina il "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

- della Legge Regionale Toscana n. 21 del 25/02/2010 che ha ad oggetto il "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali", capo II "Musei ed ecomusei", mediante il quale la Regione Toscana promuove la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale e sostiene, indirizza e coordina l'istituzione e lo sviluppo della rete regionale dei musei, e, all'art. 17, individua nei sistemi museali uno strumento di cooperazione finanziaria, amministrativa e gestionale per la valorizzazione delle relazioni tra i musei e il territorio, per la

qualificazione dell'offerta di fruizione, la promozione, la dotazione di professionalità, utilizzabile anche per il riconoscimento della qualifica di museo di rilevanza regionale;

- del D.P.G.R. n. 22/R del 6/6/2011 che ha approvato il regolamento di attuazione della LR 21/10;

- del DM 113/2018 *"adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale"*;

e vista la delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1022 del 5 agosto 2019, in attuazione della delibera 134/2018 e del DEFR 2019, avente ad oggetto il Progetto Regionale 4 "Grandi Attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali, intervento 3 "Sistema Museale Toscano", con cui si approvava il Bando pubblico Sistemi Museali 2019, secondo le modalità previste dalla Giunta Regionale 4/2014;

CONSIDERATO CHE

- i soggetti sopra elencati hanno condiviso la volontà di valorizzare in maniera unitaria il patrimonio museale presente sul territorio regionale, per consentire l'avvio di strategie coordinate a livello territoriale e un conseguente programma di interventi finalizzato a un maggiore sviluppo delle attività per le persone con demenza e chi se ne prende cura;

- in Toscana sono più di 50 i musei e almeno dieci le biblioteche che propongono attività per le persone con demenza e chi se ne prende cura, distribuiti su tutto il territorio regionale e che il modello toscano costituisce un esempio unico di buona pratica a livello nazionale e internazionale;

- il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria della Regione Toscana, peraltro, dal 2013 ha sostenuto un coordinamento della rete informale dei Musei Toscani per l'Alzheimer che ha promosso corsi ed eventi di formazione in tutto il territorio regionale, incontri di approfondimento, occasioni di discussione e scambio di buone pratiche, anche a carattere multidisciplinare, a livello regionale, nazionale e internazionale; si è occupato di gestire la pagina web del sito della Regione Toscana che consente la condivisione dei calendari; ha realizzato materiali di comunicazione; ha sviluppato modelli di ricerca e di lavoro in rete con i servizi sociosanitari territoriali.

- fanno parte della rete informale sopra citata dei Musei Toscani per l'Alzheimer istituzioni molto diverse tra loro, quali: musei d'arte, spazi espositivi, musei di storia naturale, orti botanici, musei archeologici, etnografici e scientifici oltre ad alcune biblioteche; realtà grandi affollate da numerosi visitatori e musei piccolissimi;

- il sistema dei Musei Toscani per l'Alzheimer vuole procedere alla propria formalizzazione, anche grazie al bando della Regione Toscana Sistemi museali 2019;

- i soggetti che intendono aderire al Sistema MTA Musei Toscani per l'Alzheimer condividono un percorso formativo e fondano la loro azione su due presupposti:

● un'idea di museo come spazio sociale, democratizzante, inclusivo e polifonico che ha la responsabilità di garantire pari diritti e pari accesso al patrimonio a tutte le persone e lavora in partnership attiva con e per diverse comunità allo scopo di generare identità e relazioni;

● un'idea della demenza come una condizione che dura molti anni; coinvolge non solo la persona con demenza, ma anche chi la accompagna e sostiene in questa sfida; nella quale l'ambiente (fisico e relazionale) in cui la persona con demenza vive è determinante per la possibilità di mantenere una buona qualità di vita nonostante la demenza.

- tutti i programmi per le persone con demenza dei musei toscani che intendono aderire al Sistema MTA Musei Toscani per l'Alzheimer hanno caratteristiche simili, rispettano gli stessi criteri di qualità e condividono un medesimo Approccio alla demenza. Questo ne fa un progetto complessivo, che va nella direzione di favorire e promuovere un cambiamento sociale e stimolare una risposta della comunità alla questione della demenza.

- l'Approccio Toscano:

- propone un incontro attivo, intenso e significativo con il patrimonio museale: un'esperienza che restituisca la certezza di essere parte attiva della vita culturale e sociale della comunità;
- non ha intenzioni terapeutiche, non si propone come obiettivo di mantenere le capacità cognitive, o rallentare la perdita, o ridurre i disturbi del comportamento. Questi possono essere, e spesso sono, effetti collaterali;
- prevede la collaborazione, nella progettazione e nella conduzione delle attività, di educatori museali e di professionisti con competenze specifiche ed esperienza in ambito geriatrico e di cura delle demenze: animatori, educatori, psicologi;
- promuove attività dedicate alle persone che vivono con la demenza – includendo in questa definizione le persone con demenza e chi se ne prende cura: in primo luogo i familiari, ma anche gli operatori professionali, i volontari e i professionisti: geriatri, neurologi, psicologi, medici di famiglia;
- raccomanda che tutti i programmi dei musei di uno stesso territorio siano fra di loro coordinati, che gli educatori si scambino esperienze e contatti, favoriscano la partecipazione agli altri programmi, quasi fossero un programma unico;
- si prefigge che i programmi museali siano integrati con gli altri interventi culturali e sociali rivolti alle persone con demenza nello stesso territorio: i Caffè Alzheimer, gli Atelier Alzheimer, l'assistenza domiciliare, i Centri Diurni o di Mantenimento, le residenze, i servizi sociali, i dipartimenti di geriatria, i CDCD;
- favorisce la partecipazione di altri soggetti che si impegnano a sostenere le finalità della Convenzione, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del Sistema Museale.

TUTTO CIÒ PREMESSO
si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Obiettivi generali

La Convenzione regola i rapporti tra i soggetti titolari, che fanno parte del Sistema MTA, volendo garantire i seguenti obiettivi generali:

- sostenere, agevolare e coordinare i programmi dei musei aderenti dedicati alle persone con demenza, garantendo l'autonomia progettuale di ciascun museo o ente;
- contribuire all'abbattimento dello stigma e rendere la società più amichevole nei confronti della demenza;
- dare continuità alla collaborazione tra i musei per la realizzazione di progetti di interesse comune;
- perseguire la qualità delle iniziative.

Art. 2 – Obiettivi specifici

La Convenzione, nel rispetto delle disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti, persegue i seguenti obiettivi specifici che saranno specificati nei Piani delle Attività:

- rendere i musei toscani sempre più accessibili alle persone con Alzheimer e a chi se ne prende cura;

- promuovere l'inclusione sociale e culturale delle persone che vivono con la demenza;
- promuovere la formazione permanente e continua degli operatori coinvolti;
- comunicare e promuovere i servizi e le attività per le persone con demenza e per chi se ne prende cura proposte dagli aderenti al sistema;
- dare visibilità a programmi e iniziative museali dedicate;
- raccogliere e analizzare dati relativi alle attività proposte con finalità di promozione e ricerca;
- proporsi come interlocutori nei confronti di enti pubblici e privati interessati a queste iniziative.

Art. 3 – Comitato di Indirizzo

Ne fanno parte i rappresentanti, o loro delegati, dei titolari e dei gestori aderenti al Sistema e dell'Ente Capofila.

Possono partecipare senza diritto di voto altre realtà non museali che condividono le finalità e contribuiscono al raggiungimento delle stesse.

È presieduto dal legale rappresentante dell'Ente Capofila o da un suo delegato.

Il Comitato di Indirizzo:

- approva le proprie disposizioni regolamentari;
- approva gli indirizzi strategici e obiettivi generali;
- approva il Piano delle attività e relativo Piano finanziario per ognuno degli anni del Progetto;
- valuta le richieste di ammissione al Sistema di nuovi soggetti museali o aderenti esterni;
- propone le modifiche alla presente Convenzione;
- stabilisce le quote di ripartizione degli oneri a carico dei singoli aderenti, con le modalità stabilite all'articolo 7;
- nomina, determinando il numero, non inferiore a tre e non superiore a sette, i membri del Comitato Tecnico – Scientifico, scelti in ambito multidisciplinare, per le loro competenze nei settori dell'accessibilità culturale e della cura della demenza.
- approva il Rendiconto Finanziario a consuntivo.

Art. 4 – Comitato Tecnico - Scientifico

Ne fanno parte i soggetti, individuati per la loro competenza, nominati dal Comitato di Indirizzo che non fanno parte necessariamente del Sistema dei musei ed un membro del gruppo di lavoro, nominato dall'Ente Capofila.

È compito del Comitato Tecnico – Scientifico esprimere i pareri necessari all'esecuzione degli obiettivi prefissati dal Comitato di Indirizzo.

Approva le proprie disposizioni regolamentari.

Art. 5 – Ente Capofila

L'Ente capofila del Sistema Museale è L'immaginario Associazione Culturale che ricoprirà tale ruolo fino allo scadere della convenzione.

- L'Ente Capofila opera tramite un proprio Gruppo di lavoro, a stretto contatto con il Comitato di Indirizzo e avvalendosi del supporto del Comitato Tecnico – Scientifico;
- propone al Comitato di indirizzo il Piano delle attività e relativo Piano finanziario;
- propone i progetti per l'accesso ai finanziamenti regionali e a ogni altra fonte esterna di finanziamento;

- può rappresentare il Sistema in occasione di incontri istituzionali, convegni e congressi e può delegare, con tempi adeguati, altri soggetti del Sistema a partecipare alle iniziative sopracitate al fine di divulgare ampiamente l'esistenza dello stesso
- gestisce le risorse destinate alle attività svolte direttamente e ne cura le rendicontazioni;
- presenta analitica rendicontazione per i corrispettivi richiesti per lo svolgimento di tutte le attività onerose svolte.

Art. 6 – Piano delle Attività e Piano Finanziario

Il Piano delle Attività è il documento di guida della gestione.

Elenca le iniziative da intraprendere in attuazione degli obiettivi generali e specifici individuati, con particolare attenzione al coordinamento dei soggetti coinvolti, individuando tempi e metodi per le attività di promozione, formazione e valorizzazione dei programmi museali dedicati alle persone con demenza e a chi se ne prende cura.

Il Piano delle Attività di ciascun anno si compone di due parti, una ordinaria, che si basa sulle risorse proprie del Sistema, provenienti dalle quote di adesione; un'altra che si basa sui finanziamenti esterni.

Il Piano delle Attività è strettamente integrato con il Piano Finanziario.

Il Piano Finanziario è il documento che riepiloga le risorse e le destinazioni delle fonti finanziarie ordinarie o aggiuntive.

Viene impostato sempre tenendo conto delle fonti ordinarie o straordinarie o specifiche e rappresenta la base per la definizione delle quote degli esercizi successivi al primo.

Art. 7 – Oneri

I titolari che aderiscono al Sistema Museale si impegnano a collaborare pienamente con l'Ente Capofila, fornendo tutte le indicazioni utili per la predisposizione di progetti, per la richiesta di contributi e per la successiva rendicontazione, attraverso anche la condivisione di risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Al fine di far fronte alle spese di gestione delle attività necessarie alla realizzazione di obiettivi e finalità, per tutta la durata della presente Convenzione, è stabilito che ciascun titolare aderente contribuisca alla gestione associata con quote annuali.

La quota annuale è stabilita tenendo conto dei benefici dei musei che aderiscono al Sistema in:

- € 400,00 per ciascun museo oppure per più musei quando sono gestiti da un unico ente;
- € 600,00 per gli enti inclusi in un sistema museale.

Esse sono dovute a copertura delle spese di funzionamento del Sistema medesimo, compresi i rimborsi per l'Ente capofila come determinato negli atti di indirizzo e programmazione annuali.

Nel caso di progetti speciali, ulteriori oneri aggiuntivi saranno definiti individuando anche i titolari cui essi faranno carico.

Per le annualità successive alla prima le quote saranno stabilite dal Comitato di Indirizzo e inserite nel Piano Finanziario.

Potranno essere previste entrate diverse dovute ad attività e/o progetti avviati in collaborazione anche con soggetti diversi, quali partner, sponsor, donatori, ecc., previa approvazione da parte del Comitato di Indirizzo.

Art. 8 – Disciplinari e atti di indirizzo

Tutti gli aspetti non esplicitati in questa Convenzione e affidati alle decisioni del Comitato di Indirizzo potranno essere normati da appositi disciplinari o atti di indirizzo.

In particolare, il Comitato di Indirizzo adotterà, entro sei mesi dalla presente convenzione, un regolamento che elenchi gli impegni minimi per ogni singolo museo rispetto al Sistema e determini un livello di requisiti comuni.

Art. 9 – Sede

La sede amministrativa è localizzata in quella dell'Ente Capofila.

La sede operativa sarà localizzata in idonei locali fra quelli messi a disposizione dall'Ente Capofila e/o dai titolari.

Art. 10 – Durata della convenzione, modalità di rinnovo, proroga e modifica

La presente Convenzione decorre dalla firma del presente documento e avrà durata triennale.

Le parti si impegnano a riunirsi almeno tre mesi prima della scadenza naturale della Convenzione per valutare l'ipotesi di rinnovo.

Le eventuali modifiche alla Convenzione dovranno essere esaminate e approvate dal Comitato di Indirizzo.

La volontà di proroga del vincolo contrattuale dovrà essere espressa attraverso appositi atti dei titolari, da adottarsi entro un mese dalla scadenza.

Le parziali modifiche alle quote, al Programma o ai componenti, non modificano la presente convenzione.

Art. 11 – Recesso

Ogni titolare aderente può recedere dalla presente Convenzione decorso un anno dalla sua stipula.

Il recesso dovrà essere comunicato entro il mese di giugno e avrà effetto a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Il recesso non fa venir meno la gestione unitaria da parte dei restanti titolari.

Il Sistema museale viene sciolto qualora:

- tutti i titolari aderenti deliberino lo scioglimento consensuale della Convenzione;
- i recessi dei singoli titolari comportino una riduzione della contribuzione superiore al 50%.

In caso di intervenuto scioglimento del rapporto convenzionale, di comune accordo, verrà definita la destinazione dei beni indivisibili acquistati per la gestione dei progetti. Nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo, si procederà a maggioranza nell'ambito del Comitato di Indirizzo.

Qualora il recesso riguardi un singolo titolare, esso non può far valere i propri diritti in riferimento alle attrezzature acquistate, in proporzione alla propria partecipazione, mentre eventuali beni conferiti in comodato verranno restituiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Art. 12 – Compensi

Tutti i componenti dei Comitati operano a titolo gratuito limitatamente alle attività inerenti la carica e hanno diritto solo al rimborso spese in ragione del proprio ufficio.

Possono percepire compensi solo per le attività esecutive affidate loro.

Art. 13 – Rinvio

Per quanto non previsto nella presente convenzione viene fatto rinvio alle norme del Codice Civile e alle specifiche normative vigenti.

Art. 14 – Controversie relative alla convenzione

Per la risoluzione di eventuali questioni insorte nell'interpretazione e applicazione della presente convenzione in prima istanza, si pronuncerà il Comitato di Indirizzo.

Art. 15 – Gestione del contenzioso

La gestione del contenzioso attivo e passivo è di competenza del l'Ente Capofila e il relativo onere finanziario sarà a carico dei titolari firmatari della convenzione con il criterio di ripartizione previsto all'articolo 7.

Art. 16 – Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, Il comma del D.P.R. 26.4.1986 n. 131 e successive modificazioni, a cura e spese della parte richiedente.

L'Immaginario

Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria

Comune di Massa Marittima

Diocesi di Massa Carrara, Pontremoli

Museo audiovisivo della Resistenza delle Province di Massa Carrara e La Spezia

Università di Pisa – Sistema Museale di Ateneo

Università di Pisa – Centro di Ateneo Museo di Storia Naturale

Comune di Grosseto

Comune di San Giovanni Valdarno

Comune di Camaiore

Comune di Montevarchi

Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana

Fondazione Musei Senesi

Comune di Vernio

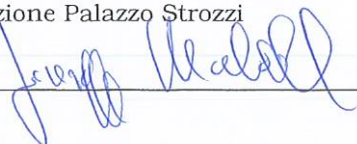
Comune di Castiglione della Pescaia

Fondazione Parsec

Comune di Firenze

Comune di Lucca

Fondazione Palazzo Strozzi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giovanni Strozzi', is written over the horizontal line of the 'Fondazione Palazzo Strozzi' entry.